


## JAMES NIZAM

"La luce del Sole è intrinsecamente codificata con il tempo, e la fotografia
si presta perfettamente a scolpirla, facendo sì che forme spazio-temporali si possano materializzare."

Nelle sue opere si osservano tre grandi concetti che si fondono tra loro: luce, spa zio e tempo. Quanto la scienza influise
sull'ideazione e sulla progettazione? sull ideazione e sulla progettazione?
Sicuramente sono affascinato dalla fisica e modelli scientifici dei rapporti tra luce, spazi e tempo. Tuttavia, penso che siano concetti inurinseci nellidea stessa di foografia, vero fondamento del mio lavoro. Negli anni della mia
formazionc ho lavorato spesso con la della camera oscura', ed é questo che mi ha por tato a vedere poi la macchina fotografica come un'architettura e come una sorta di apparato
spaziale. Xel mio immaginarin paciac. Nchio minmaginario, il fisico raggio
ucc, proveniente do e diventato, cosi, sia un "orologio del vedere" ia un'immagine proiettata creata dalla came ra oscura. La luce del Sole è intrinsecamente perfictamenente a scolpo, e la fotoografacendo si presta spazio-temporalis si possano materidizare.

Quanto e importante, quindi,
volezza teorica nel suo lavoro?
colezza teorica nel suo lavoro?
nieco sla importante relazionarsi alle questio a propria attivitì̀ aristica, ma circondan di partenza. Sono piutosto interessato a perfe ionare una specifica pratica artisicica; giungere 2esplorarne, in manicra consapevole, tutte le pensiero diverse e che prendono poi forme dif fersenicro Le iverse e che e prendono poi forme dif
delle deno pongono sempre delle domande, per questo percepisco la mifle
sione teorica comc
sione teorica come una parte integrante del
mio procecsso. Penso che il mio lavoro si possa
ollocare tra una reinumione inproposizione) ) della strutitura della fortacamea c uno smantellamento della tecnologia della
foografia, insieme allc rectaive preocupazioni -pecifiche del mezzo. Tutto ciò, forse, ha un suo posto all interno di una più ampia concezionc corica della fotografia, fin dagli anni Sessanta, he la considera come un mezzo misto
Ci sono determinate applicazioni e/o apparizioni della luce solare nell'arte o nel-
la natura circostante che l'hanno impresSionata particolarmente?
hallequatore differentio prodacioni e distanze uci molto diverse Ouesti elementi qualità di anua mutazione e per questo amo osservare e mmortalare visivamente l'ambiente naturale
ircostante arcestance. Da un lato, trovo affascinante proesempio dalla luce del Sole che ramenta ser se, spolip daisce e forma il il paesage che Dramonta, scor-
realtro $\tilde{c}^{c}$ ugualmente affascinante provare a comprendere tutto ciò da un punto di vista che io chiamo
"dell'orologcria":
sisisiamo sum dell orologeria": esistiamo su un pianeta gigan-
tc e procecdiamo attraverso scale del tempo e dello spazio. Mi piace sfrumare unc qualche frazione di ciò che è effimero e riportarlo su una scala più umana: come un gesto o una diaccia, che trasforma loscurità in un qualcosa

Nel suo lavoro varie pratiche artistiche si fondono dando vita a magnifiche visioni.

"Quindi, lo studio che applico a qualsiasi sito in cuilavoro inizia con un lungo processo, della durata di giorni, di osservazione, visualizzazione e mappatura del percorso del Sole."

Che rapporto ha con queste diverse arti?
ce relazioni stabilite ra $i$ diversi media $\mathrm{c} i$ lo
concetui sono essenziali per la creazione del mio
lavero. Spero che questl connesioni tessan
lavoro. Spero che queste connessionn tessann
una rama multistrato di contenuti, contessi connotazioni che riescano a produrre uno spa io poetico nell'ambito delle potenzialitià della Iolografia. In genere, un lavoro mi collega a u allro tramite una sorta di logica intrecciata.
Pcr csempio, in Shard of Ligh ( 2011 ), ho tras fo Per csempio, in Shard of Light (2011), ho trasfor
mato la strutura di una casa abbandonata i un apparato elioscopicoo ${ }^{\text {g }}$
cu lazie a a ungra scapertura su larga scala che focalizza la luce del Sole in
una forma scultorca. Lo scaulo foongto una lorma scultorca. Lo scato fotografico che
ne risula catura un momento nel tempo come una meridiana al contranio. Ho poi osservato frammento architettonico, che ho estratuo dall asa per fare l'apertura, spostandone la rovina da ancouver alla Death Valley, in California
Poi, ho messo in scena il tuen posizionand Poi, ho messo in scena il tuto posizionando e fotografando la sequenza di ombre proictuat mentre il Sole tramontava. Ho chiamato quest lavoro Sundial (2013): itrae la fine della giornat: crio stondo del pacsaggio geologico di un de frammento archictetonico dal deserto viene re stiuito a uno spazio espositivo, come una scul ara, dipinta con una vernice nera a riflessione ero, proprio come fosse un'ombra.

Ha un ricordo particolare di una special esperienza personale legata alla lavora Ione di una sua opera?
mi riguarda, da unicespericinza emotiva quaccif ca. Ho un approccio più riflessivo, analitico serimentale. Per esempio, sperimentare con meccanica di una macchinetta fotografica mi h h permesso di creare trattidi liuce e di tempo sem
pre più elaborati attraverso il sequenziament


dellapertura della fotocamera. Questo pensic ono domandato se avessi potuto usare quest rocesso per disegnare fotograficamente con miei primi tentativi sosono stati molto crudi: cavo semplicemente con gli intervalli di esposiione per trastormare le scie delle stelle net cie hotturno in messaggi tipo codice morse. Quan do ho visto i risultadi nelle immagini, mi sono va cerchi concentrici a parire dalla Stella del Nord, mi ricordava la trascrizione di un disco inile. Questo mi ha portato a pensare al suono a quello che quest immagn porcebbero e ne avessero uno. Scopnre connessioni come
quella tra l'udibile e il linguaggio fotografico è 'aspetto che più mi attrae della mia pratica.
Ha dei criteri per la scelta delle location or'è cambiata nel tempo l'idea di spa io nei suoi lavori?
Nei miei primi lavori emerge quanto fossi conentrato sull'architettura domestica locale. Ne ho visto case di famiglia evacuatere e nel 2003 temolite per essere sostituite da condomini e case di cit Mi sono sentito obbligato a occupare queste struture vuote e a farne degli spazi di lavoro. vel momento in cui gli atributi funzionali di un palazzo decadono poiché questo è stato swuotato e ndoto a essere un mero conteniore, si scopre
uno spazio di possibilita. Nello stesso anno, ho creato un buco nel muro di una stanza impolve-


hina fotografica. Quindi, lo studio che applico qualsiasi sito in cui lavoro inizia con un lungo processo, della durata di giorni, di osservazione isualizzazione e mappatura del percorso del
Sole. Eun procedimento decisamentc analogi : : raccio friscamente uno sudio del Sole, usan lo del nastro adesivo per racciare i punti chiave lella luce nello spazio. Questo mi permette d isualizzarc una delineazione fisica del Sole, po
uile per ricostruirc il punto di vista in cui deve sere posizionata la fotocamera. In seguito devo prevedere come il Solk si sposterà nei giorni successiit, considerando anche
Ic piü legrere differenze Linuero iter si ively e piü leggere differenze. Lintero iter si invelz
una misura dello scorrere cella luce solare. Un na misura dello scorrerer citha luce solare. Una
otaa analizzato e codificato oil pasaggio del a luce che abita larchictetura in csame, allor parec viluturace come interrompere, congelare,
ordinare la luce per configurare momenti chiave allineamento, che sono poi tendenzialmentc aturati in forografic o video.


Opere dalla vita breve e temporanea im mortalate attraverso la fotografia analogica, scelte sorprendenti nel manipolare
la luce attraverso la camera oscura e un attento studio su di essa rivelano un forte interesse e una profonda riflessione sui primordi della fotografia stessa.
Sicuramente, le origini della foogra
Sicuramente, le origini della fotografia possono esere intese come radicate nellidea stessa
della camera oscura. Prima che la fotocamera diventasse uno strumento porataile, era una vera e propria forma di architetura posizionata con un punto di vista fisso sul mondo. Solo
successivamente diventò mobile $e$, a sua volta, successsivamente divento moble e, a sua volta,
in grado di rendere "poratili" il uoghi caturati negli scatti. Ma, originariamente, la luce entrava in una stanza buia eil mondo scmbrava csistere per come lo caturano nostn occhi- vale a dire
a testa in giu'. Andando a nitroso, ancora prima a testa in giu'. Andando a nitroso, ancora prima
della camera oscura, potremmo considerare le emanazioni di luce e di ombre penceranti una


40
grouta buia come una vera espericinza dif fotostrafia primordiale. In questo caso, apperuma Fotografica non registrerebbe il mondo esternc
ma produrcebbe cffeti visis che sforano ife nomeni di luce. Questa idea di cspansione della uce e dello spazio possiede, secondo me, un polere di trasporto. Qui, lintima interiontià della psiche entra in connessionc con it terreno para-
disiaco cosmico. Questo intrecio dell elemenare con il meraviglioso crea le fondamenta con wuii mio lavoro si confronta, in una niflessione sila natura ssennzale decla visione, della perc

A tal proposito, potrebbe dirci di pit sull'Anteroom Series, e come ha sviluppato queste immagini
nnii, dal 2007 al 2009. Per quecso hanoro do fato irruzione in case destinate a essere demolite e ho creato camere oscure dalle stanze
suote. Il lavoro é stato svolto come pretesto per una sorta di "rasgressionc crratiz" per que to ho lavorato in modo rapido e pronvisorio Sccuravo le stanze usando sacchu e pistola spa achiodi, trapanando torin nelle paretu per crean paesaggi esterni. A volte prendevo delle portu la altre stanze c le utilizavo come schermo per proctlarc le immagini della camera oscura. 1 uesto senso e e, in qualche modo. sculuralc. in ermini di assemblaggio. Ma, concettualmente. mi interessavano questi stit come segni di memoria architctunica, colti proprio un momento di "liminalità" ha giocato un ruolo importanct in questo senso.
La contrapposizione tra la visione interna ed sterna di queste case occupava uno spazio di passaggio tra il passato e il futuro prossimo, su-
bito prima dell 1 imminente cancellazione, come se Parchitetura potesse ricordare la propria postazione prima di svanire. Il titolo di questo
avoro nasce dallidea dic certe come, per csempio, quelle eelle piramidi - dove un corridoio di transizione collega uno spazio funerario a uno spazio sepolcrale. Gran parte
del mio lavoro del mio lavoro riguarda questo spazio liminale,
ransitorio ed effimero.


James Nizam makes light the tool and subject of his art. He studies the relaionssip between light and space with
in the generaion of communicationa artifacts, gained from the interaction of these two elements. Nizam choreo-
graphs a light with a rarefied and impercepuible nature, giving it physicality and thus creating actual sunlight sculp. impact.
Looking at your artworks I can see three main concepts that perfectly
work together: Light, Space and Time. How does Science influence the
itself?
itself
1 am indeed fascinated with thinking
about physics and scientific models abour physics and scientific models of
the relaonships between light, space and time, but for me cheses concepps ane
more eooted in an idea of photomphby more rooted in an idea of photography
Phooography iself is the foundation of my work In the formatice ycars of my practice, I offen worked with the
structurce of the cameraberint structure of the camera obscura', and
this is what drew me into thinking abou the camera as architecture, and by extension of this, as a spatial apparatu of sorts. For me, obsening hep physical
beam of light coming from beam of light coming from an aperture
into a room became as much about "clockwork of seeing" a s it did about the projected image created by the camera
obscura. Sunlight is inherently encoded obscura. Sunlight is inherently encoded
with time, and phoopraphy with time, and photography lends itsel so welh to sculping in light, allowing
spaiotemporal forms to be materiailized ppaiocmporaf torms to be matenaizized
and made visible. My ideas are rooted in
this line of inquiry

## How important is the reness in your work? Theory

Theory plays a role in my work in the
sense that it's important to be engeged
sense that its important to be engaged
in the fistorical and contemporary is-
sues surrounding one's practicc. But
Im more concerned thing point for me


Various artistic practices come
together to together to birth great visions in
your work. What's your relationship with all these arts? The lines of relation established betwe-
en different media and their inheret concepts are essential to the creation of meaning in my work. Hopefiuly these
connections weave a multiluyered bric of content, context, and connotrtion that has the effect, of producing a poctic space within the possibilities of
photorgaphy With this in mind I mm photography. With this in mind, I am
increasingly using a deliberate process increasingly using a deliberate process
of transference where one work leads of transterence where one work leads
to another work through a braided logic of sorts-in my work. For example, wi
Sharrd of Lieht ( 2011 ) I turned the vese Sharr of Ligh (2011), I turned the vessel
of an abandoned house into a "helioscopic apparatus" through a large-scale aperture that focused sunlight into a
sculpural form. The sculpural form. The resuling ph graph of this light scuppure captures
moment of time similar to a sundial in reverse. I then toured the architectural fragment thal I cut away from the house
to make the aperture) in effect mobil (to make the aperture), in effect mobili-
zing a ruin, from Vancouver to Death zing a ruin, rom Vancouver to Deahh
Valley in California. This became the
work Umbro (2013). In Death Valley I
 staged the house fragment on the playa
and photographed the sequence of shaand photographed the equuence of sha-
dows cast as the sun sec over the sculp dows cast as the sun set over the scupp-
tural fragment. I called this work Sundial (2013), which depicics the day's end set
against the geological timesare of against the geological timescape of a
desert. Finally, Umbra (House Frumant deser. Mnaly, mbora Hosce fragment
(2013) returns the architectural frag. ment from the desert to the exhibition space as a sculpure, which is painted
in a zero-reflective black paint lite a in a zero-reflective black paint-liie
shadow

Do you have a particular memory
of a personal experience related
to the making of one of your ar-
For me the
For me, the conception of ideas doesn't come from a specific emotional experience or response. I have more of an
analytical and reflexive approachanalytical and reflexive approach-
where one work opens up into thinking about and conceiving other works. For example, experimenting with the me-
chanis of a camera has allowed me chanics of a camera has allowed me to
create increasingly claborate signatures create increasingly elaborate signatures
of light and time through sequencing the camera's aperture. This thought
continued to progress continued to progress, and one day
I wondered if I could use this process

1 had developed to photographically
draw wih starlight instead of sunlight. draw with starlight instead of sunlight.
My first attempls at this were very crude -1 was quite simply playing with intervals of exposure to transform star-
trais in the night kky into neoceded mortrails in the nigh sky into encoded mor-
se code messages. When I looked at the se code mesagese. When looked at the
resuling images, I realized the dot-dash matrix of startrails, which radiated out
in concentric circles from the North Star, resembled a vinyl record transcripSaa, resembled a viny record tanscrip-
tion rather than morse code. This drew
me me into thinking about sound and what
these images might say if they could be these images might say if they could be
made sonic. Uncovering such links here, one that loops the audible back to
the idea of language inherent the idea of language inherent to photography or "light wiuing"- is what find
most compelling within my practice.

Have you got any criteria for the location's choice? How has the
idea of Space changed throughout idea of Space chang
time in your work?
In my carlier works.
most concererned works, the was wace I was domestic architectured. In the neighbourhood in Vancouver where 1 lived in 2005 ,
winessed blocks of single-family home being vacaced and demolished to make way for multiple-dwelling condominiu-
ms and cownhouses. I was compelled to ms and townhouses. 1 was compelled to
occupy these vacant structure scious zones of civic and psychic ruinas frec spaces to work in. In this momen
where the functional atributes of a bu where the fumctional atuributes of a bu-
ilding lapsed -when it became vacated ilding lapsed-when it became vacated
and condemned, and reduced to simply and condemned, and reduced to simply
being a connainer - 1 discovered a space of possibility. At some point that year,
I punctured a hole through $a$ wall in a I punctured a hole through a wall in a
dussy room of an abandoned house to dusty room of an abandoned house to
create a camera obscura. Pretty quickly, my attention shifted to the beam of light
that became materialized in the dust that became materiaized in the dust,
rather than the projected camera obsurather than the projected camera obscu-
ra image. This was a significant turning point for me: inhabiing the physical and conceptual space of the camera, allowing architecture to become a percep-
tual apparatus, and secing the camera tual apparatus, and secing the
embody a new spatial agency.

## How is your study on sun posi-

 tions and movements related tothe construction of geometrical sculptures through mirror placements?
My subica My subject matter is an interessing one
to work with because, more offen than
 and shadow entering a darkened cave. In this case, the photographic aperuve. wouldn't be recording the outside w Id but rather producing visual effects
that verge erpon light pher that verge upon light phenomena. This
idea of the expansion of light and space it holds a transporting power for

